ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Se questo è un tifoso

20 Ottobre 2025



di Alessandra Prospero

Ieri, domenica 19 ottobre 2025, lungo la superstrada Rieti-Terni, all'altezza dello svincolo di Contigliano (Rieti), il pullman che trasportava i tifosi del Pistoia Basket è stato oggetto di un violento attacco: sassi, pietre e oggetti contundenti sono stati lanciati contro il mezzo, che conteneva circa 45 tifosi biancorossi in rientro da una trasferta della squadra. Il secondo autista del mezzo, **Raffaele Marianella,** 65 anni, di origini romane ma residente a Firenze, è stato colpito da un masso che ha sfondato il parabrezza accanto al sedile su cui era seduto e – nonostante l'intervento dei soccorritori – è deceduto sul posto.

Le indagini sono state aperte e la Procura di Rieti ha ipotizzato al momento un omicidio volontario contro ignoti.
Si tratta di un "atto di violenza inaccettabile e folle", come lo ha definito la premier Giorgia Meloni, auspicando che i responsabili vengano presto assicurati alla giustizia.



L’episodio però non può essere liquidato in maniera neutra, come mera cronaca giornalistica.

La morte dell’autista del pullman della Pistoia Basket rappresenta una ferita profonda: non solo per la famiglia, la società sportiva e i tifosi, ma per tutti coloro che credono nello sport come momento di unione e condivisione. Quando la passione perde il confine e diventa violenza, il risultato è tragedia. Non solo sugli spalti o dentro gli stadi, ma lungo le strade del ritorno, nei pullman, nei tragitti.

Quello che è successo ieri è scioccante, per chi l’ha vissuto e per chi, oggi e da adesso in poi, si troverà a fare i conti con un’assenza insensata.

Lo sgomento del Pistoia Basket 2000, i cui tifosi sono stati attaccati:

“Il Pistoia Basket 2000 Ssd arl ha appreso con sgomento la notizia della morte di uno dei due autisti in servizio su un pullman che trasportava i tifosi biancorossi di ritorno dalla trasferta di Rieti. Alla luce delle prime notizie emerse, e in attesa dei riscontri ufficiali della magistratura, la Società si dichiara sconcertata per la dinamica che ha provocato l’incidente.

Il presidente **Joseph David** e tutto il Club si stringono attorno alla famiglia dell’autista e partecipano al dolore dei suoi cari.”

A cui segue la nota ufficiale odierna:
“Pistoia Basket 2000 Ssdr Arl comunica che – nel rispetto del dolore della famiglia Marianella, alla quale rinnova la sua vicinanza – sospenderà per la giornata odierna tutte le attività che non riguardano l’ordinaria amministrazione dei propri uffici, compresi il match di campionato dell’Under 19 Eccellenza, gli allenamenti delle altre squadre del settore giovanile nonché la vendita dei biglietti per le prossime partite.”

Certamente doveroso ed apprezzabile il comunicato della RSR Sebastiani Rieti:

“Quanto accaduto stasera al termine della gara contro la Estra Pistoia ci lascia sgomenti. Il pullman che trasportava i tifosi ospiti, sulla strada del rientro, ha subito un atto inqualificabile, in quanto vittima di una sassaiola che ha causato il decesso di un autista del pullman stesso. La Sebastiani si dissocia completamente da quanto accaduto ed esprime il più sincero cordoglio e la propria vicinanza alla famiglia dell’autista tragicamente scomparso. Si tratta di un un fatto gravissimo sul quale gli inquirenti, dei quali abbiamo piena fiducia, faranno luce. CI troviamo a parlare di fatti che nulla hanno a che vedere con lo sport, e totalmente distanti dai valori che ogni giorno, come club, cerchiamo di portare avanti.”

A cui si aggiunge un’ulteriore comunicazione:

“Forse non riusciremo mai a metabolizzare quanto è accaduto nella serata di ieri, dopo la partita. Il trascorrere delle ore rende tutto ancora più amaro e inspiegabile, ore in cui come club abbiamo portato avanti delle riflessioni. In attesa del progredire delle indagini che, ci auguriamo, possano far luce in maniera chiara e definitiva su quanto accaduto, abbiamo deciso che in senso di rispetto verso la vittima ed i suoi cari osserveremo un silenzio stampa che si protrarrà a tempo indeterminato.

Pertanto, nessuno dei nostri tesserati è autorizzato a rilasciare alcuna dichiarazione. Sarà la società, una volta chiariti i fatti, a muoversi attraverso comunicazioni ufficiali. La richiesta è quindi di rispettare questa decisione, dopo fatti che ci sconvolgono e che lasciano un segno profondo dentro tutti noi.”

Mi chiedo: è sufficiente? E dovremmo chiedercelo tutti. Perché, se anche nel mondo del basket — disciplina che ha insegnato al mondo il valore del rispetto, del gioco di squadra e dell’integrazione, grazie a uomini come Bill Russell, Larry Bird e Tim Duncan — si insinua la follia e l’odio insensato, allora significa che il problema è ben più profondo. E se accade anche in Italia, dove il basket di certo non muove gli stessi interessi economici dei colossi americani o di altri sport italiani individuati come “sport nazionali”, allora è segno che qualcosa si è spezzato anche nel modo in cui viviamo lo sport.



Le vittime del tifo sportivo in Italia

(una memoria necessaria, dal 1963 a oggi)

La morte di **Raffaele Marianella**, 65 anni, autista del pullman che riportava a casa i tifosi della Pistoia Basket, colpito da un blocco di cemento durante un agguato lungo la Rieti-Terni, ha riportato al centro il tema della violenza collegata al tifo. Le cronache parlano di oggetti scagliati contro il bus e di indagini per omicidio volontario contro ignoti. Marianella era seduto accanto al conducente; sarebbe andato in pensione a breve.

Sebbene lo sport dovrebbe unire, in Italia esiste una **scia storica di vittime**. Diversi censimenti giornalistici parlano di alcune decine di morti dagli anni Sessanta a oggi.

Di seguito una **selezione (in ordine cronologico)** con i casi più noti e documentati.

Nota: la lista non è esaustiva; in alcuni episodi le dinamiche sono miste (scontri tra tifosi, interventi delle forze dell’ordine, aggressioni fuori dagli stadi, trasferte).

1. **Giuseppe Plaitano** – *Salerno, 28 aprile 1963*
   Tifoso della Salernitana ucciso da un colpo d'arma da fuoco esploso durante i tentativi di separare le tifoserie (Salernitana-Potenza). È spesso indicato come il primo caso dell'era "moderna".
2. **Giordano Guarisco** – *Milano, 1958*
   17enne schiacciato dalla folla che cercava di entrare a San Siro: episodio che segnala i rischi "strutturali" delle partite anche prima dell'ultrasmo.
3. **Vincenzo Paparelli** – *Roma, 28 ottobre 1979*
   Tifoso della Lazio, ucciso in curva Nord da un razzo partito dalla curva Sud prima del derby. Caso simbolo della violenza "da stadio".
4. **Nazzareno "Reno" Filippini** – *Ascoli Piceno, 9 ottobre 1988*
   Aggredito con bastoni e sassi dopo Ascoli-Inter; morì dopo 8 giorni.
5. **Antonio De Falchi** – *Milano, 4 giugno 1989*
   18enne romanista, muore per arresto cardiaco mentre fugge da un'aggressione prima di Milan-Roma.
6. **Stefano Furlan** – *Trieste, 1° marzo 1984 (ferito l'8 feb.)*
   Colpito durante disordini post Triestina-Udinese; morì dopo giorni di coma. La sua vicenda è ricordata ogni anno a Trieste.
7. **Vincenzo Claudio Spagnolo ("Spagna")** – *Genova, 29 gennaio 1995*
   25enne del Genoa accoltellato nei pressi di Marassi prima di Genoa-Milan; il turno successivo del campionato fu sospeso.
8. **Filippo Raciti** – *Catania, 2 febbraio 2007*
   Ispettore di polizia ucciso durante gli scontri fuori dallo stadio nel derby Catania-Palermo.
9. **Gabriele Sandri** – *A1 Badia al Pino, 11 novembre 2007*
   Tifoso della Lazio colpito da un proiettile esploso da un agente durante disordini tra tifosi; condanna definitiva nelle aule di giustizia.
10. **Matteo Bagnaresi** – *Area di servizio Crocetta Nord (TO), 30 marzo 2008*
    Tifoso del Parma investito mortalmente da un pullman di sostenitori juventini durante una sosta autostradale.
11. **Ciro Esposito** – *Roma, 25 giugno 2014 (ferito il 3 maggio)*
    Tifoso del Napoli, muore dopo 53 giorni: era stato colpito da colpi di pistola esplosi da un ultras romanista nelle ore della finale di Coppa Italia. Condanna definitiva per l'omicida.
12. **Daniele Belardinelli** – *Milano, 26 dicembre 2018*
    Ultrà morto dopo essere stato investito negli scontri prima di Inter-Napoli. Episodio che riaccese il dibattito politico-sportivo.
13. **Fabio Tucciariello** – *Vaglio di Basilicata (PZ), 19 gennaio 2020*
    Tifoso della Vultur Rionero travolto da un'auto con sostenitori del Melfi; arresti e imputazioni per omicidio volontario.
14. **Raffaele Marianella** – *Contigliano (RI), 19 ottobre 2025*
    Autista del bus dei tifosi del Pistoia Basket, ucciso da un masso lanciato contro il parabrezza durante un agguato sulla superstrada Rieti-Terni. Caso extra-calcio che mostra come la violenza "di tifo" contagi altri sport e colpisca lavoratori e terzi.

La violenza legata al tifo non si consuma soltanto dentro gli stadi: molte tragedie avvengono infatti **fuori dagli impianti**, durante le **trasferte e i rientri**, lungo **autostrade, treni e pullman**. Le **vittime**, inoltre, non sono esclusivamente tifosi, ma spesso anche **forze dell'ordine**, come nel caso di **Filippo Raciti**, e **lavoratori**, come l'autista **Raffaele Marianella.** Per questo è indispensabile una **prevenzione estesa a tutta la filiera dell'evento sportivo**, che includa un'attenta attività di intelligence sulle rivalità, percorsi separati per le tifoserie, scorte adeguate, videosorveglianza diffusa, controlli rigorosi nelle aree di servizio e agli svincoli, oltre a divieti e **DASPO** realmente efficaci e mirati.